



Procura generale della Repubblica
presso
la Corte di appello di L'Aquila

Prot. Int. n. 152/2023

OGGETTO: **Determina a contrarre ex art. 32, co. 2 del Dlgs n. 50/2016 per l'acquisto di n. 6 copie del codice penale e di procedura penale edizione La Tribuna.**

CIG: ZA63BA7A2E

IL PROCURATORE GENERALE f.f.

VISTO il **D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50** - *Codice dei contratti pubblici* e s.m.i.

- art.32, comma 2, che prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di determinare di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, prima delle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- art.31, comma 1, che prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di individuare un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni procedura di affidamento di un appalto o di una concessione;
- art.31, comma 4, lett. b) che attribuisce al RUP la cura del controllo dei livelli di prestazione, di qualità e di prezzo, in ciascuna fase di attuazione degli interventi;
- art.36, comma 1, che prevede (tra gli altri) il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza nonché del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (€ 140.000);
- art.103, (Garanzie definitive), art.103, comma 1, che prevede la costituzione di una garanzia definitiva (sotto forma di cauzione o fideiussione) pari al 10% dell'importo contrattuale, a carico dell'appaltatore, per la sottoscrizione del contratto; visto, altresì, il co. 11 art. citato, che prevede la *facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a)*..... omissisl'esonero dalla prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione;

VISTO il **R.D. 18 novembre 1923, n.2440** - *Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*, modificato nel testo dalla L. 31 dicembre 2009, n.196 e dalla L. 7 aprile 2011, n.39;

VISTO il **R.D. 23 maggio 1924, n.827** - *Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato* e s.m.i.;

VISTO l'**art. 3, comma 1, lett. b) del d. lgs. 50/2016** e l'**allegato III** al predetto codice appalti, che dispongono che gli uffici giudiziari sono "*amministrazioni aggiudicatrici*";

VISTO l'**art. 32, comma 2, d. lgs. 50/2016** che dispone che la determina a contrarre è emessa dalla stazione appaltante.

VISTO il **D.L. 16 luglio 2020, n.76** - *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale* (come modificato dal DL n.77/2021, convertito in L. n.108/2021);

- art.1, comma 1, che prevede (in deroga all'art.36, comma 2, del D.Lgs. n.50/2016) l'applicazione delle procedure di affidamento di servizi e forniture d'importo inferiore a € 140.000, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023. In tal caso, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di 2 mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento.
Il mancato rispetto del predetto termine, la mancata tempestiva stipulazione del contratto ed il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del RUP per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dello stesso dalla procedura o causa di risoluzione del contratto per inadempimento, che dovrà essere dichiarata senza indugio dalla stazione appaltante e opera di diritto;
- art.1, comma 2, lett. a), che prevede l'applicazione dell'affidamento diretto per servizi e forniture d'importo inferiore a € 139.000;
In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art.30 del D.Lgs 18 aprile 2016, n.50;
- art.1, comma 4, secondo cui la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 del D.Lgs 50/2016;

VISTA la **L. 13 agosto 2010, n.136** – *Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia (come modificata dalla L. n.217/2010)* che all'art.3, comma 1, prevede l'obbligo per gli appaltatori di utilizzare c/c (bancari o postali) dedicati alle commesse pubbliche dove registrare i relativi movimenti finanziari.

RILEVATA la necessità che i magistrati requirenti dell'ufficio e il personale di area penale, nella quotidiana esperienza professionale, abbiano a disposizione per la consultazione codici aggiornati con le recenti novità introdotte dai numerosi interventi normativi;

CONSIDERATO che è stata manifestata la necessità di avere a disposizione per la consultazione, copie cartacee, in edizione aggiornata, del codice di diritto e procedura penale;

CONSIDERATO che il codice di diritto e procedura penale - edito dalla "La Tribuna" risulta aggiornato e completo, compatto nel formato e agevole nella consultazione oltre che congruo sotto il profilo della spesa;

RITENUTO appropriato e opportuno, per ragioni di efficacia, tempestività e semplificazione dell'azione amministrativa, nonché per il ridotto importo di spesa, il ricorso alla procedura di affidamento diretto e senza necessità di ricorrere al MEPA per importi inferiori ad € 5.000,00, come previsto dall'art. 1, co. 450 della L. 296/2006 (così come modificato dall'art. 1, co. 130, della L. 145/2018) il quale dispone che "... *Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ... per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione...*";

CONSIDERATO le difficoltà incontrate nel reperimento delle stesse in considerazione dell'aumentata richiesta e che la Libreria Colacchi con sede in L'Aquila ha disponibilità delle copie, nelle edizioni aggiornate, necessarie all'ufficio;

CONSIDERATO che il fornitore indicato non è l'affidatario immediatamente precedente, si è dimostrato in passato affidabile e disponibile nel soddisfare le richieste di questa Procura Generale e che comunque per gli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro è possibile derogare al principio di rotazione (cfr Linee guida ANAC n. 4);

PQM

Determina l'attivazione della procedura di affidamento diretto - ai sensi dell'art.1, comma 2, lett. a) del DL 16 luglio 2020, n.76 (come modificato dal DL n. 77/2021, convertito in L. n.108/2021) convertito in L. 120/2020 – della fornitura di n. 6 copie di penale e procedura, edizione "La Tribuna" al seguente fornitore:

"Libreria Colacchi di Alessandro, Giovanni e Matteo Rotili snc" Corso Vittorio Emanuele II, n. 5 – 67100 L'Aquila - P. IVA n. 00084520667;

Autorizza la spesa per un importo **complessivo di € 252,00** (IVA inclusa) da imputare al cap.1451.22;